Digital ed eventi in presenza: le previsioni di Quench Magazine

scritto da Veronica Zin | 16 Maggio 2022



Gurvinder Bhatia, caporedattore ed editore di Quench Magazine – la pubblicazione enogastronomica più longeva del Nord America e più distribuita in Canada – prevede un **aumento di consumi a partire da questo autunno a cui seguirà un incremento sempre maggiore degli eventi in presenza.**

Come sta andando il mercato del vino e le vendite nel Paese in generale?

Questa riapertura è il primo segnale di positività per enoteche, importatori e ristoranti negli ultimi due anni.
I ristoranti negli ultimi due anni non hanno rimpinguato le loro scorte di vino perché, a causa delle restrizioni, sono

stati più volte costretti ad aprire e chiudere e, di conseguenza, non aveva senso rifornirsi.
Ora c'è un atteggiamento cautamente ottimista ed **i ristoranti hanno cominciato a riassortire i loro stock di vino**, questo ha avuto un effetto positivo sull'intera filiera.
I rivenditori, in particolare quelli che hanno abbracciato le vendite online, hanno registrato ottimi risultati durante la pandemia.
Credo che le vendite online continueranno ad aumentare e i rivenditori più innovativi e progressisti continueranno ad ottenere risultati, mentre **i negozi senza una presenza online e quelli che si basano prevalentemente sullo shopping di persona, avranno difficoltà ad andare avanti.**

È cresciuto il consumo di vino durante questa fase si riapertura?

Direi che si è stabilizzato. **Il 2020 e la prima parte del 2021 hanno sicuramente visto un aumento** poiché le persone erano bloccate a casa e non sapevano quanto sarebbero durate le restrizioni.
La situazione è cambiata quando le persone hanno iniziato a vaccinarsi e a tornare ad una vita "normale". **Credo che il 2022 sarà piatto in termini di consumi fino all'autunno, poi ci sarà un altro aumento** dato che ci saranno **molti eventi** (salvo eventuali varianti altamente resistenti ai vaccini).

Per quanto riguarda invece i vini italiani: cosa registra il mercato?

Le vendite di vino italiano sono state forti negli ultimi anni e questa tendenza continua con un **interesse crescente per le uve autoctone delle varie regioni, produttori che coltivano in modo biologico, biodinamico e sostenibile, vini naturali e piccoli viticoltori indipendenti.**

Sta sfruttando le nuove occasioni che nascono dalla ripresa delle fiere in presenza?

Dopo 20 mesi in cui non ho potuto viaggiare, ne sto approfittando per partecipare a numerosi eventi, ma sono comunque cauto. Mi sento molto a mio agio in occasione di eventi che richiedono ancora il green pass e indosso una mascherina quando sono in pubblico e nelle immediate vicinanze degli altri. Credo che, a condizione che la situazione sanitaria lo consenta, gli eventi dovrebbero continuare ma gli **organizzatori dovrebbero rimanere cauti e vigili** per garantire che le misure sanitarie appropriate siano in atto e vengano applicate.

Gli organizzatori di grandi eventi probabilmente dovranno rivalutare i loro eventi fieristici per assicurarsi che valga ancora la pena per i produttori presenziarvi. **I produttori** hanno visto che senza investire per eventi e viaggi negli ultimi due anni, le loro vendite sono aumentate. È logico che stiano **considerando il rapporto costi/benefici della partecipazione alle fiere e siano molto più selettivi.**